



Seduta del

19 ottobre 2020

Comunicato il

3 novembre 2020

Protocollo n.

861/2020

Repower SA

Domanda di approvazione della modifica del progetto di ristrutturazione della riva del lago (riempimento ridotto) a Miralago in relazione al rinnovo delle costruzioni a e intorno a Miralago nel quadro del progetto Lagobianco (sottoprogetto Mir-3)

I. Situazione di partenza

1. In Valposchiavo, la Repower SA con sede a Brusio (di seguito: Repower) gestisce le centrali Palü, Cavaglia e Robbia nonché Campocologno I e II. Insieme, queste opere presentano una potenza installata di 92,5 megawatt (MW), una potenza di pompaggio di 3,5 MW e una produzione annua media di 320 gigawattora (GWh). Repower intende potenziare gli impianti in Valposchiavo. Il progetto "Lagobianco" prevede quale elemento centrale la costruzione di una nuova centrale ad accumulazione e pompaggio (AP) da 1000 MW nonché il rinnovo e la prosecuzione dell'esercizio degli impianti idroelettrici esistenti. La nuova concezione non contempla l'ulteriore esercizio della centrale Palü.
2. Con decreto del 25 marzo 2014 (prot. n. 285), il Governo ha approvato il progetto di concessione "Lagobianco" con le concessioni dei diritti d'acqua da parte dei Comuni di Brusio, Pontresina e Poschiavo (di seguito: approvazione della concessione Lagobianco). Già in precedenza, con decreto del 9 aprile 2013 (prot. n. 260) il Governo aveva approvato il capitolato d'oneri relativo al rapporto d'impatto ambientale (RIA) 2^a fase. Con decreto del 25 ottobre 2016 (prot. n. 932) il Governo ha poi approvato il progetto Lagobianco (di seguito:

approvazione del progetto Lagobianco). Parte integrante di questo progetto approvato in via definitiva è costituita tra l'altro dal sottoprogetto Mir-3 con il rinnovo delle costruzioni a e intorno a Miralago.

3. L'approvazione del progetto è avvenuta sulla base di sottoprogetti con le relative schede dei dati di progetto (n. 1. /3.2. della decisione di approvazione del progetto). L'organizzazione dettagliata di diversi aspetti del progetto, il loro esame nonché l'adozione del decreto in merito sono stati rinviati a procedure di autorizzazione e di progettazione di dettaglio successive, nel quadro delle quali devono essere salvaguardati in modo completo eventuali diritti delle parti.
4. Con riferimento al sottoprogetto "Mir-3", che interessa le costruzioni a e intorno a Miralago, il 1° luglio 2019 Repower ha presentato una domanda con il petito seguente:
 1. *Le soluzioni di dettaglio del progetto di costruzione comunicate con la presente istanza vengono confermate e autorizzate.*
 2. *Vengono rilasciate le autorizzazioni singole di diritto speciale elencate nell'istanza presentata.*
 3. *Per la modifica del progetto di ristrutturazione della riva del lago (riempimento ridotto) a Miralago vengono rilasciate le necessarie licenze edilizie comunali e cantonali.*
 4. *Dopo la presentazione della domanda vengono disposti ufficialmente tipo e dimensioni del profilamento / picchettamento della modifica del progetto di ristrutturazione della riva del lago (riempimento ridotto) a Miralago secondo i principi del concetto di profilamento e picchettamento del 20 marzo 2015 applicato nella procedura di approvazione del progetto conclusa, e alla richiedente viene fissato un termine equo per l'attuazione dei lavori di preparazione per la pubblica esposizione.*
 5. *Spese e ripetibili a carico della richiedente.*
5. Nella motivazione della sua domanda, Repower spiega che le procedure da svolgere a seguito dell'approvazione del progetto (procedure successive) andrebbero suddivise nei tre tipi seguenti:
 - tipo A: autorizzazioni singole successive di diritto speciale, a norma dell'approvazione del progetto rilasciata;

- tipo B: soluzioni di dettaglio soggette a notifica a norma dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione rilasciata insieme a essa;
- tipo C: eventuali modifiche del progetto.

Secondo Repower la progettazione di dettaglio avrebbe evidenziato la necessità di procedere alla seguente differenziazione aggiuntiva riguardo al tipo C:

- tipo C1: rilascio dell'autorizzazione per modifiche del progetto non sostanziali le quali non si pongono in contraddizione con l'approvazione del progetto di diritto in materia di acque;
- tipo C2: approvazione di una modifica del progetto sostanziale la quale si scosta dall'approvazione del progetto di diritto in materia di acque.

6. La progettazione di dettaglio del sottoprogetto "Mir-3" sottoposta per approvazione in questa sede sarebbe da attribuire al tipo C1. Essa richiederebbe infatti soltanto una modifica della licenza edilizia già rilasciata per la ristrutturazione della riva del lago a Miralago, tuttavia oltre a ciò non si porrebbe in contraddizione con l'approvazione del progetto di diritto in materia di acque. Secondo la decisione di approvazione del progetto, per il riempimento necessario alla ristrutturazione della riva si dovrebbe utilizzare materiale risultante dallo scavo della caverna per la centrale ad accumulazione e pompaggio. A causa del rinvio della costruzione della centrale ad accumulazione e pompaggio, attualmente mancherebbe però una parte importante del materiale necessario, ragione per cui la ristrutturazione della riva del lago andrebbe modificata. Questa ristrutturazione avverrebbe tuttavia in modo tale che in caso di eventuale futura realizzazione della centrale ad accumulazione e pompaggio essa possa essere ampliata ovvero attuata nella misura originariamente approvata.

7. La richiedente fonda la richiesta sulle schede dei dati di progetto seguenti:

- Mir-3: Questioni sovraordinate;
- Mir-3a: Centrale Crodalöc;
- Mir-3b: Opera di presa, edificio d'esercizio, alleggerimento del deflusso;
- Mir-3c: Centrale di dotazione Miralago;
- Mir-3d: Lago di dotazione e riva Miralago;
- Ü-3: Trasporti e logistica;

- Ü-4: Allacciamento di elettricità & sistemi di comunicazione;
- Ü-7/9: Pericoli naturali/Misure protettive

8. Per quanto necessario, nei considerandi (n. III.) si entrerà nel merito delle ulteriori spiegazioni contenute nella domanda.

II. Esposizione pubblica e picchettamento

La domanda di Repower nonché la relativa documentazione sono state esposte pubblicamente dal 5 agosto al 3 settembre 2019 nei Comuni di Brusio e di Poschiavo nonché presso l'Ufficio dell'energia e dei trasporti (UEnTr). L'esposizione pubblica è stata pubblicata nel Foglio ufficiale cantonale e nei Comuni nelle forme usuali del luogo a partire dal 5 agosto 2019. Prima dell'esposizione, la richiedente ha reso visibili nel terreno i vari elementi del progetto tramite profilamento, ecc.

III. Opposizioni

1. Durante il periodo di esposizione sono pervenute le seguenti opposizioni alla domanda di modifica del progetto:
 - **Béa Krähenbühl**, c/o Albergo Miralago, 7743 Miralago, 30 agosto 2019 (di seguito definita "opposizione 1");
 - **Giannina Gurini**, Miralago 571, 7743 Miralago, 30 agosto 2019 (di seguito definita "opposizione 2");
 - **Angelica Gurini**, Miralago 571, 7743 Miralago, 30 agosto 2019 (di seguito definita "opposizione 3");
 - **Wolfgang Hermann**, Miralago 10, 7743 Miralago, 30 agosto 2019 (di seguito definita "opposizione 4");
 - **Marianne Straub Rossi e Paolo Rossi**, Eierbrechtstrasse 29, 8053 Zurigo, 2 settembre 2019 (di seguito definita "opposizione 5");
 - **Richard Hunziker**, Chüderas 16, 7522 La Punt Chamues-ch, 2 settembre 2019, (di seguito definita "opposizione 6").

1.1 Riguardo al sostanziale contenuto delle opposizioni n. 1-5:

Queste opposizioni sono tutte formulate allo stesso modo e contengono il petito seguente:

1. *L'approvazione del progetto è negata ai sensi delle richieste seguenti e la domanda di progetto modificata e integrata di conseguenza:*
 - a. *L'autrice del progetto viene obbligata a realizzare una ristrutturazione definitiva della riva, non dipendente dal materiale di scavo dell'eventuale futura CAP (centrale ad accumulazione e pompaggio).*
 - b. *L'autrice del progetto viene obbligata a strutturare il settore orientale della riva (attuale spiaggia di ghiaia) accanto all'edificio d'esercizio in modo tale che questo settore fino a Casa Ferrari sia accessibile in ogni momento alle persone, indipendentemente dai deflussi discontinui (esecuzione a norma).*
 - c. *L'autrice del progetto viene obbligata a strutturare il settore tra il lago di dotazione e i gradoni in pietra naturale davanti a Casa Ferrari in modo tale che questo settore sia accessibile dal sentiero escursionistico intorno al lago e comodamente percorribile per quanto riguarda la configurazione del suolo. (esecuzione a norma)*
 - d. *L'autrice del progetto viene obbligata a strutturare il nuovo porto in modo tale che le barche (almeno 15 dei posti barca garantiti con documenti dei proprietari di case di Miralago) possano essere tirate in secca meccanicamente oppure che le barche possano rimanere al sicuro in acqua.*
 - e. *L'autrice del progetto viene obbligata a coordinare i lavori con la FR in modo tale che questi avvengano il più possibile contemporaneamente e che si eviti un nuovo cantiere successivo con relative immissioni.*

Secondo gli opposenti, negli ultimi anni si sarebbero tenuti vari incontri diretti dal signor Gilbert Berchier dell'Ufficio foreste e pericoli naturali con la partecipazione di Repower, della FR e dei Comuni di Poschiavo e di Brusio. Il ruolo del signor Berchier sarebbe però rimasto poco chiaro. Egli non potrebbe in alcun caso rappresentare tutti gli interessi. Sin dall'inizio gli opposenti avrebbero valutato la strategia Miralago elaborata dagli interessati quale peggioramento della situazione. Si terrebbe unilateralmente conto solo degli interessi di Repower e della FR. Ciò sarebbe stato comunicato più volte senza esito al signor Berchier.

Se si costruisce qualcosa di nuovo, ciò dovrebbe necessariamente rappresentare un miglioramento rispetto alla situazione attuale. L'approvazione della modifica della riva richiesta da Repower nonché il restringimento della strada del

paese da parte della FR non lo sarebbero. Sarebbero troppi i punti da contestare. Sarebbe altresì incomprensibile il motivo per cui non verrebbe presentato un modello. Le visualizzazioni contenute nella documentazione di domanda si scosterebbero dai piani e darebbero un'impressione errata.

Per quanto riguarda il cantiere sulla riva verrebbe preteso un cantiere unico e non dei cantieri ricorrenti. La ristrutturazione della riva presentata suggerirebbe la presenza di un parcheggio di ampia superficie, che verrebbe però dimezzato se la FR realizzasse il nuovo tracciato dei binari e la nuova stazione. Inoltre il terreno verrebbe innalzato, ciò che risulterebbe incomprensibile. Dovrebbe essere mantenuto un leggero declivio verso il lago e l'accesso al lago non dovrebbe essere reso più difficile, bensì più semplice, ad es. mediante larghi gradoni.

Con il progetto previsto l'accesso alla spiaggia e al porto sarebbe possibile solo attraverso una deviazione che oltretutto risulterebbe non transitabile con il lago al massimo livello. Una zona ripuale ben percorribile sarebbe tuttavia di grande importanza generale. Il progetto presentato per approvazione, con una forte pendenza, blocchi di pietra e assenza di spiaggia non soddisferebbe in alcun modo questa esigenza fondamentale.

Per quanto riguarda il lago di dotazione, il suo prolungamento ovvero raddoppio almeno fino al nuovo ponte potrebbe ridurre il pericolo con costi supplementari probabilmente di scarsa entità.

Il porto verrebbe comunque spostato in un nuovo punto e inoltre non sarebbe nemmeno previsto un impianto per le barche adeguato alle esigenze. Già la situazione attuale sarebbe insoddisfacente e in futuro la zona del porto sarebbe ancora più ripida. Nella documentazione di domanda sarebbero inoltre previsti solo 9 posti barca, ciò trascurerebbe il fatto che sarebbero stati promessi 15 posti barca e un'area in secca grande il doppio. Mancherebbe inoltre una strategia relativa al sistema per tirare in secca le barche. Verrebbe richiesta una soluzione duratura grazie alla quale le barche possano essere lasciate in acqua oppure tirate facilmente in secca con un ausilio meccanico.

Il muro di sostegno della riva previsto nel settore del lago di dotazione dinanzi all'albergo caratterizzerebbe l'immagine del villaggio, la sua prevista configurazione in calcestruzzo con mosaico in pietra naturale rappresenterebbe però un

corpo estraneo. Inoltre con una curvatura del muro sarebbe possibile ottenere un miglioramento per il giardino dell'albergo.

Non sarebbe inoltre chiaro come dovrebbe avvenire la piantumazione e se questa continuerà a garantire la vista sul lago. Al posto della fontana prevista sarebbe piuttosto auspicata una grande e dignitosa fontana, la richiesta non sarebbe però purtroppo stata considerata. Andrebbe inoltre realizzato senza indugio un WC (eventualmente mobile), al fine di arrestare l'insostenibile insudiciamento.

In sintesi gli oppositori ritengono che la richiedente non rispetterebbe i pregi di Miralago e non sarebbe nemmeno disposta a darvi ulteriore sviluppo. Verrebbero negati importanti riferimenti dell'utilizzazione della riva attuale. Il progetto sarebbe orientato unicamente al pragmatismo. L'ampliamento dell'impianto ferroviario a Miralago sarebbe mostruoso e assolutamente catastrofico.

1.2 Riguardo al sostanziale contenuto dell'opposizione 6:

è stata presentata una richiesta principale nonché una richiesta eventuale. La richiesta principale ha il seguente tenore:

- 1. Alla richiedente viene intimata la sospensione del progetto e, appena la FR sarà pronta con il suo progetto Miralago, entrambi i progetti dovranno essere coordinati tra loro e presentati insieme per l'autorizzazione.*

Stando all'opponente, oltre a Repower anche la FR avrebbe in previsione progetti di costruzione importanti, rilevanti e incisivi per la frazione di Miralago e i suoi abitanti. Questi progetti di costruzione presenterebbero sinergie e interdipendenze. Sarebbe perciò insostenibile autorizzare i progetti in modo sequenziale. Ciò comporterebbe importanti svantaggi per gli abitanti di Miralago. L'obbligo di coordinamento richiederebbe che i due progetti vengano coordinati e pianificati nel complesso, con il coinvolgimento della popolazione, da parte di uno studio di pianificazione neutro e competente in materia.

La richiesta eventuale e la sua motivazione corrispondono letteralmente alle opposizioni 1-5, ragione per cui si può rinviare alle precedenti spiegazioni (n. III./1.2).

2. La richiedente ha preso posizione in merito alle opposizioni con lettera del 5 novembre 2019 e chiede che queste vengano respinte, nella misura in cui si debba entrare nel merito delle stesse. Nelle loro motivazioni, le prese di posizione non presentano differenze sostanziali, ragione per cui di seguito vengono riunite. Unicamente per quanto riguarda la richiesta principale dell'opponente 6 vi è una presa di posizione specifica divergente.
- 2.1 In merito alla legittimazione degli oppositori a presentare opposizione: questa non viene sostanzialmente contestata. Si potrebbe però entrare unicamente nel merito di censure che costituiscono effettivamente degli elementi della presente domanda di modifica del progetto.
- 2.2 In merito alla richiesta principale dell'opposizione 6: a quest'ultima non si dovrebbe dare seguito. Lo svolgimento di una procedura di autorizzazione comune sarebbe esclusa, poiché il rilascio dell'autorizzazione competerebbe ad autorità diverse. Inoltre vi sarebbero numerosi altri motivi contrari a una sospensione allo scopo di coordinare le procedure, riguardo ai quali si prenderebbe posizione nei punti seguenti.
- 2.3 In merito all'oggetto del procedimento: nella decisione di approvazione del progetto, il Governo avrebbe tra l'altro approvato anche il sottoprogetto "Mir-3 Costruzioni a/intorno a Miralago" e, per quanto adeguato al livello, rilasciato le relative autorizzazioni. Tra queste anche quella per la ristrutturazione della riva Miralago (Mir-3d). Di conseguenza Repower potrebbe oggi realizzarla. Poiché però la costruzione della centrale ad accumulazione e pompaggio sarebbe stata rinviata, mancherebbe gran parte del materiale necessario per il riempimento. Perciò i riempimenti sarebbero stati ridotti nella progettazione di dettaglio, ciò che comporterebbe una diversa ristrutturazione della riva del lago. Il progetto di dettaglio sarebbe stato pianificato sia in modo da poter fungere da ristrutturazione definitiva della riva del lago in caso di mancata realizzazione della centrale ad accumulazione e pompaggio, sia in modo da poter essere attuato nella misura completa prevista e approvata in caso di sua realizzazione. La modifica della ristrutturazione della riva richiederebbe soltanto una modifica delle autorizzazioni già rilasciate nella decisione di approvazione del progetto e rappresenterebbe una modifica secondaria che non si porrebbe in contrasto con l'approvazione del progetto di diritto in materia di acque. Approvazioni di

progetti di diritto in materia di acque per grandi infrastrutture non sarebbero così dettagliate come le autorizzazioni per singole costruzioni secondo la procedura comunale per il rilascio della licenza edilizia. Nell'approvazione della presente domanda andrebbero applicati i parametri della procedura di approvazione del progetto di diritto in materia di acque.

2.4 In merito alle singole motivazioni delle opposizioni:

- Gruppo di accompagnamento: conformemente alla condizione posta nella decisione di approvazione del progetto, alla richiedente sarebbe stato fatto obbligo di coinvolgere il Comune di Poschiavo nello sviluppo del progetto concernente la strutturazione delle rive a Miralago. I Comuni di Poschiavo e di Brusio avrebbero riconosciuto che in zona Miralago si sovrapporrebbero diversi progetti infrastrutturali di differenti attori con differenti tempi di realizzazione. Al fine di coordinare questi progetti, con il coinvolgimento dei due Comuni, di Repower, della FR e dell'Ufficio tecnico dei Grigioni nonché con la partecipazione di un rappresentante di Miralago sarebbe stato approvato un "Concetto Miralago". In tale contesto gli attori coinvolti si sono accordati riguardo a una relazione tecnica. Anche la ristrutturazione della riva sarebbe oggetto di tali accordi. Contrariamente a quanto spiegato dagli opposenti, la richiedente si sarebbe eccome impegnata per un coordinamento con il coinvolgimento degli interessati. In tale contesto sarebbe stato raggiunto un consenso al quale si intende dare attuazione con la modifica del progetto presentata per approvazione. Riguardo a questo punto le opposizioni sarebbero infondate e perciò da respingere.
- Modelli/visualizzazione: contrariamente a quanto asserito dagli opposenti, la documentazione di progetto per la verifica e l'autorizzazione della modifica della ristrutturazione della riva sarebbero sufficientemente dettagliate e in alcun modo fuorvianti. La richiedente ha inoltre allegato alle sue prese di posizione due visualizzazioni 3-D da una prospettiva nord-orientale verso il settore meridionale della riva (una con livello del lago massimo e una con livello del lago ridotto). Le opposizioni sarebbero quindi infondate e perciò da respingere anche riguardo a questo punto.
- Strutturazione definitiva della riva/fase di costruzione unica: la richiedente sarebbe tenuta a realizzare il sottoprogetto Mir-3 entro i termini prescritti

dalle autorità. Poiché la realizzazione della centrale ad accumulazione e pompaggio ha dovuto essere rinviata, manca sufficiente materiale di riporto, che potrebbe essere procurato altrove soltanto con un onere supplementare sproporzionato. Soltanto per la realizzazione del progetto presentato ora per approvazione occorrerebbe procurare altrove circa 4000 m³. L'attuale modifica del progetto sarebbe inoltre strutturata in modo tale che, in caso di eventuale futura realizzazione della centrale ad accumulazione e pompaggio, il progetto potrebbe essere ampliato in conformità all'autorizzazione originaria. La richiesta di disporre una strutturazione definitiva della riva senza futura possibilità di ampliamento sarebbe perciò da respingere.

- Contemporanea realizzazione di tutti i progetti pendenti allo scopo di ridurre le immissioni: l'approvazione della presente domanda sarebbe di competenza del Cantone, per il progetto della FR sarebbe per contro competente la Confederazione. Una realizzazione comune dei progetti non sarebbe perciò possibile né dal profilo procedurale, né da quello delle tempistiche. Con il Concetto Miralago gli attori interessati avrebbero però proceduto per quanto possibile a un coordinamento e a un'armonizzazione per quanto riguarda gli spazi. La relativa richiesta andrebbe perciò respinta.
- Settore della riva/configurazione delle scarpate: il riempimento ridimensionato della riva verrebbe attuato in modo tale che in futuro, in caso di eventuale realizzazione della centrale ad accumulazione e pompaggio, possa essere ampliato in conformità al progetto originariamente previsto. La strutturazione della riva presentata garantirebbe a sinistra e a destra dell'edificio d'esercizio l'accesso diretto all'acqua tramite una rampa o una riva piatta terrazzata a scalini. L'accesso diretto all'acqua non sarebbe garantito nemmeno oggi in tutto il settore della riva. La strutturazione della riva nel settore della scala di Casa Ferrari si trova al di fuori del comprensorio interessato dal progetto. Inoltre tra il settore della riva presso Casa Ferrari e il nuovo riempimento si troverebbe il corridoio di transito per i pesci, fatto che metterebbe comunque in dubbio un accesso a questo settore della riva. Complessivamente il progetto presentato rappresenterebbe un miglioramento della situazione con il quale sarebbero soddisfatte tutte le condizioni previste dalla decisione di autorizzazione del progetto. L'opposizione andrebbe

perciò respinta anche riguardo a questi punti, per quanto si debba entrare nel merito della stessa.

- Lago di dotazione: il lago di dotazione sarebbe stato approvato in via definitiva con la decisione di approvazione del progetto e non sarebbe oggetto della domanda di modifica del progetto presentata. Perciò non sarebbe possibile entrare nel merito di questa censura. A prescindere da ciò, i rischi derivanti da delle piene estreme non potrebbero essere evitati nemmeno raddoppiando il volume del lago di dotazione.
- Porto: nella misura in cui gli oppositori contestano l'ubicazione del porto, non sarebbe possibile entrare nel merito delle opposizioni, poiché tale ubicazione sarebbe stata approvata in via definitiva e non costituirebbe oggetto della presente domanda di modifica del progetto. Con la modifica di progetto presentata non verrebbero nemmeno stabilite questioni di dettaglio concernenti il sistema per tirare in secca le barche e il numero di posti barca. Anche a questo riguardo non sarebbe possibile entrare nel merito delle obiezioni. A prescindere da ciò, la richiedente avrebbe stipulato degli accordi con i due Comuni di Poschiavo e di Brusio in conformità ai quali dovrebbe realizzare un porto per 20 barche. Gli accordi presi verrebbero rispettati anche con riguardo alla pianificazione di dettaglio del porto. Non sussisterebbero diritti documentati di alcun genere riguardo ai posti barca.
- Muro di sostegno/muro spondale: il muro a secco richiesto dagli oppositori non resisterebbe al moto ondoso in caso di piena nonché alle condizioni climatiche preponderanti. Nella misura in cui gli oppositori abbiano realmente la facoltà di esprimersi in merito a dettagli quali la materializzazione del muro di sostegno, l'opposizione andrebbe perciò respinta.
- Piantumazione/alberi: la strutturazione della riva avverrebbe con il coinvolgimento di un addetto all'accompagnamento ambientale del cantiere. I dubbi degli oppositori sarebbero perciò infondati.
- WC e fontana: nel quadro del Concetto Miralago le parti si sarebbero accordate riguardo alla costruzione di una toilette pubblica. La posa di una nuova fontana non sarebbe mai stata oggetto di discussione in seno al gruppo di lavoro. Questo aspetto sarà considerato più da vicino nel quadro dell'esecuzione dei lavori.

3. Nel corso del secondo scambio di scritti sono giunte le seguenti repliche:
- gli opposenti 1 e 4 hanno presentato una replica in comune il 3 dicembre 2019 (di seguito definita "replica 1);
 - gli opposenti 2 e 3 hanno presentato una replica in comune il 4 dicembre 2019 (di seguito definita "replica 2);
 - l'opponente 5 ha presentato una replica il 5 dicembre 2019 (di seguito definita "replica 3);
 - l'opponente 6 ha presentato una replica il 4 dicembre 2019 (di seguito definita "replica 4).

3.1 Contenuto essenziale della replica 1 (opposizioni 1 e 4):

In qualità di comproprietari dell'Albergo Ristorante Miralago, i due opposenti chiedono un piano comune e privo di contraddizioni di Repower e della FR riguardo a tutte le costruzioni e le modifiche previste a Miralago nonché uno scadenzario dettagliato. Andrebbero chiarite anche questioni logistiche fondamentali che concernono l'esercizio alberghiero. Per l'esistenza economica dell'albergo sarebbe fondamentale poter dare agli ospiti informazioni chiare riguardo agli eventi futuri. Altrimenti ciò fomenterebbe un'incertezza che potrebbe portare albergo e ristorante alla rovina. Reazioni negative in tal senso sarebbero già percepibili.

3.2 Contenuto essenziale della replica 2 (opposizioni 2 e 3):

Gli opposenti chiedono a loro volta lo svolgimento di un procedimento con un piano comune e vincolante di Repower e della FR al quale possano partecipare tutti gli attori.

3.3 Contenuto essenziale della replica 3 (opposizione 5):

Gli opposenti mantengono la propria opposizione e la relativa motivazione. Un coordinamento dei progetti di costruzione di Repower e della FR sarebbe indispensabile. La visualizzazione 3-D presentata da Repower sarebbe fuorviante, poiché la scarpata sarebbe disegnata in modo errato. Verrebbe pur sempre descritto per la prima volta un accesso a scalini all'acqua, fatto che verrebbe accolto positivamente. Per quanto riguarda l'assegnazione dei posti barca andrebbe previsto un privilegio dei proprietari di case, affinché tale questione sia chiarita definitivamente. Inoltre l'incarico per la configurazione della

riva e dell'edificio d'esercizio andrebbe aggiudicato nel quadro di un concorso pubblico. Solo un tale concorso potrebbe garantire la qualità e dare fiducia alla popolazione. Il coinvolgimento della popolazione sarebbe fallito. Il malumore e la frustrazione della popolazione sarebbero forti.

3.4 Contenuto essenziale della replica 4 (opposizione 6):

L'opponente mantiene la propria domanda di sospensione e in sostanza anche le proprie argomentazioni. Occorrerebbe distinguere tra pianificazione e autorizzazione. Anche se le procedure di autorizzazione devono seguire leggi differenti, ciò non escluderebbe in alcun modo una pianificazione comune. Il coordinamento che Repower asserisce esserci stato tramite il Concetto Miralago sarebbe falso ovvero non attuato, infatti i piani di Repower e della FR sarebbero contraddittori riguardo a punti essenziali. L'interesse pubblico della regione richiederebbe una procedura coordinata.

4. Il 23 gennaio 2020 la richiedente ha presentato quattro dupliche dal contenuto identico alle repliche summenzionate. In esse rimane fedele alle proprie richieste e spiega che benché non in tutte le repliche vengano utilizzate esattamente le stesse parole, il loro contenuto rimarrebbe molto simile. Non si individuarebbero nuovi argomenti di natura giuridica. Con spiegazioni generiche la richiedente conferma le argomentazioni contenute nelle sue prese di posizione.
5. Per quanto necessario, si entrerà nel merito delle memorie summenzionate nei considerandi (n. V.).

IV. Procedura di consultazione

1. Per valutare la domanda presentata è stata svolta una procedura di consultazione presso diverse autorità specializzate e presso i due comuni interessati. Per quanto riguarda il Cantone e la Confederazione, hanno presentato una presa di posizione i servizi specializzati e le istituzioni seguenti:
 - **Ufficio per lo sviluppo del territorio (UST-GR)**, 10 luglio 2019
 - **Ufficio per la caccia e la pesca (UCP)**, 18 luglio 2019
 - **Ufficio tecnico (UT)**, 31 luglio 2019

- **Ufficio dell'energia e dei trasporti (UEnTr)**, 14 agosto 2019
- **Ufficio per l'industria, arti e mestieri e lavoro (UCIAML)**, 22 agosto 2019
- **SUVA**, 29 agosto 2019
- **Ufficio foreste e pericoli naturali (UFP)**, 9 settembre 2019
- **Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA)**, 29 novembre 2019

I servizi specializzati valutano la modifica del progetto in modo sostanzialmente positivo e ritengono che possa essere approvata; in parte chiedono però che nella decisione di approvazione vengano inserite condizioni.

2. Il **Comune di Brusio** quale comune interessato ha rinunciato a una presa di posizione nel quadro della procedura di consultazione.
3. Con lettera del 3 settembre 2019 il **Comune di Poschiavo**, a sua volta interessato, ha osservato che il progetto presentato non corrisponderebbe a quanto precedentemente convenuto con il Comune. Perciò il Comune ha richiesto che la ristrutturazione della riva del lago venga coordinata in dettaglio con il Comune, con l'obiettivo di estendere di circa 300 m² le aree verdi previste.
Dopo che il Comune e Repower sono riusciti ad accordarsi riguardo alla ristrutturazione dettagliata, con lettera del 5 novembre 2019 il Comune di Poschiavo ha comunicato che dal suo punto di vista il progetto potrebbe essere approvato.
4. Per quanto necessario, si entrerà nel merito delle prese di posizione dei partecipanti alla consultazione summenzionati nei considerandi seguenti (n. III).

V. Considerandi

1. Oggetto del procedimento

La domanda di Repower mira a una modifica della licenza edilizia per la ristrutturazione della riva del lago a Miralago, rilasciata nel quadro della decisione di approvazione del progetto. In conformità a quest'ultima, per il riempimento deve essere utilizzato materiale dallo scavo della caverna della centrale

ad accumulazione e pompaggio per un volume di circa 140 000 m³. Poiché la costruzione della centrale ad accumulazione e pompaggio sarebbe stata rinviata, ma Repower rimarrebbe comunque vincolata ai termini fissati per la ristrutturazione della riva, al momento mancherebbe il materiale necessario risultante dallo scavo. Con un onere proporzionato sarebbe attualmente possibile mettere a disposizione soltanto 13 000 m³ di materiale. Ciò comporterebbe una riduzione del riempimento nonché una modifica della ristrutturazione della riva. Questa potrebbe essere ampliata ovvero attuata nella misura originariamente approvata in caso di eventuale futura realizzazione della centrale ad accumulazione e pompaggio.

L'oggetto del procedimento è quindi costituito da un adeguamento del permesso di costruzione per la ristrutturazione della riva rilasciato nel quadro del sottoprogetto "Mir-3" (n. 2, punto 22; n. 6.1.1, n. 6.1.2, n. 6.2.4 e n. 10.8 del dispositivo della decisione di approvazione del progetto). A questo proposito essa richiederebbe autorizzazioni adattate.

2. Competenza

La competenza per decisioni di approvazione del progetto di diritto in materia di acque e per la loro modifica spetta al Governo (art. 11 cpv. 1 e art. 58 cpv. 1 della legge sui diritti d'acqua del Cantone dei Grigioni, LGDA; CSC 810.100).

3. Procedura

3.1 Procedura principale

Durante la procedura di approvazione del progetto di diritto in materia di acque la domanda deve essere trattata tenendo conto del principio di coordinamento e di concentrazione (art. 57 segg. LGDA).

3.2 Esposizione pubblica e pubblicazione/profilamento (picchettamento)

Con l'esposizione pubblica della domanda di approvazione del progetto e della relativa documentazione avvenuta dal 5 agosto 2019 al 3 settembre 2019 presso l'Ufficio dell'energia e dei trasporti (UEnTr) nonché nei Comuni di Brusio e di Poschiavo, con la corrispondente pubblicazione (cfr. n. III./1. sopra) nonché con il profilamento sono stati soddisfatti gli obblighi di esposizione e pubblicazione conformemente all'art. 57 cpv. 1 in unione con l'art. 53 cpv. 1, cpv. 2 e cpv. 4 LGDA.

3.3 Consultazione dei Comuni e delle autorità specializzate

Nel quadro di una procedura di consultazione sono state chieste delle prese di posizione ai Comuni interessati nonché ai servizi specializzati della Confederazione e del Cantone, nella misura in cui ciò era necessario sulla base di direttive di legge o dal punto di vista tecnico (cfr. n. III.3. sopra)

3.4 Esame dell'impatto sull'ambiente

Prima di prendere decisioni in materia di pianificazione, costruzione o trasformazione di impianti, l'autorità ne esamina il più presto possibile la compatibilità con le esigenze ecologiche. Ciò deve avvenire nel quadro di un esame dell'impatto sull'ambiente (EIA) formale, qualora in conformità alle disposizioni di cui alla legge federale sulla protezione dell'ambiente (legge sulla protezione dell'ambiente, LPAmb; RS 814.01) e all'ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (OEIA; RS 814.011) sussista l'obbligo di EIA. A livello procedurale, in relazione a impianti idroelettrici siti nei Grigioni, l'EIA si inserisce nella procedura di approvazione di diritto in materia di acque (procedura decisiva), con il Governo in veste di autorità competente (art. 5 in unione con n. 21.3 dell'allegato all'OEIA; art. 3 in unione con n. 21.3 dell'allegato 1 dell'ordinanza cantonale concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente [OCEIA; CSC 820.150]), che in questa funzione si trova a dover decidere anche in merito all'obbligo EIA per i progetti sottoposti a valutazione (art. 5 cpv. 2 lett. a OCEIA). Le centrali idroelettriche con una produzione superiore a tre megawatt (MW) necessitano in linea di principio di un EIA formale (art. 8 e art. 10a cpv. 3 LPAmb in unione con l'art. 2 cpv. 1 ingresso e n. 21.3 dell'allegato all'OEIA). Si può rinunciare allo svolgimento di un EIA formale in caso non siano previsti trasformazioni, ingrandimenti o cambiamenti d'esercizio sostanziali ai sensi dell'art. 2 cpv. 1 lett. a OEIA. In questi casi non occorre allestire nemmeno un rapporto sull'impatto ambientale ai sensi dell'art. 10a cpv. 2 e dell'art. 10b LPAmb. Ciò è qui il caso. Indipendentemente da ciò, Repower deve dimostrare che il progetto corrisponde alle prescrizioni sulla protezione dell'ambiente (cfr. anche art. 3 e 4 OEIA). Con la documentazione inoltrata, la quale è stata resa pubblicamente accessibile (n. V./4.1), Repower ha dato seguito in misura sufficiente a questo obbligo. La documentazione di progetto non è contestata dalle autorità specializzate.

3.5 Procedura di opposizione

In relazione alle opposizioni pervenute, nel quadro di un duplice scambio di scritti è stata concessa alle parti l'opportunità di esprimersi per iscritto conformemente alle direttive della legge sulla giustizia amministrativa del Cantone dei Grigioni (LGA; CSC 370.100). Inoltre, per tutta la durata del procedimento vi è stata la possibilità di prendere visione degli atti. Con lettera del 10 marzo 2020, alle parti è stata comunicata la conclusione dello scambio di scritti e il raggiungimento dello stadio decisionale.

4. **Valutazione del progetto dal punto di vista del diritto in materia di acque**

Nella sua presa di posizione l'UEnTr osserva che il progetto previsto può essere approvato dal punto di vista del diritto in materia di acque.

Secondo l'art. 26 LGDA, gli impianti idroelettrici nuovi o trasformati dovrebbero però essere collaudati entro un anno dalla messa in esercizio. Inoltre l'inizio e l'ultimazione dei lavori dovrebbero essere notificati al Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità (DIEM, ex Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste; art. 14 dell'ordinanza relativa alla legge sui diritti d'acqua del Cantone dei Grigioni [OGDA; CSC 810.110]). Queste condizioni corrispondono alle direttive di legge e devono perciò essere inserite nel decreto.

5. **Valutazione di diritto in materia di ambiente**

Conformemente alla presa di posizione dell'Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA), al momento attuale vi sarebbe a disposizione molto meno materiale per la ristrutturazione della riva, poiché per il momento la costruzione della centrale ad accumulazione e pompaggio Lagobianco sarebbe stata rinviata. Originariamente era prevista una variante con 140 000 m³ di materiale di riporto. Per la variante ora auspicata sarebbero a disposizione 13 000 m³ di materiale di riporto. Il deposito nel lago e la strutturazione della riva sarebbero però pianificati in modo tale da poter essere adattati in caso di costruzione della centrale ad accumulazione e pompaggio e da poter essere realizzati secondo il progetto originariamente approvato. La strutturazione della riva a Miralago sarebbe opportuna e anche con il progetto presentato costituirebbe una

valorizzazione paesaggistica. Dal suo punto di vista la modifica del progetto potrebbe essere approvata.

Per il Governo non vi è motivo di scostarsi dalla valutazione del servizio specializzato. Il progetto viene quindi approvato dal punto di vista del diritto ambientale

6. Strade (autorizzazione di diritto stradale)

L'UT non chiede condizioni riguardo alle modifiche del progetto. Il progetto può quindi essere approvato dal punto di vista del diritto stradale

7. Autorizzazione edilizia e autorizzazione eccezionale di diritto in materia di pianificazione del territorio

Edifici fuori delle zone edificabili (EFZ) necessitano, oltre che di un'autorizzazione edilizia, di un'autorizzazione eccezionale (art. 22 cpv. 1 e art. 24 della legge federale sulla pianificazione del territorio [legge sulla pianificazione del territorio, LPT, RS 700] nonché anche art. 86 cpv. 1 e art. 87 cpv. 1 della legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni [LPTC; CSC 801.100]). Diversi elementi del progetto rappresentano sì in linea di principio progetti di costruzione ai sensi dei progetti elencati nell'art. 86 cpv. 2 LPTC in unione con l'art. 40 cpv. 1 dell'ordinanza sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni [OPTC; CSC 810.110], tuttavia interessano il settore delle acque, ragione per cui in base all'art. 40 cpv. 2 OPTC sono di nuovo soggetti all'obbligo di autorizzazione.

L'UST-GR non solleva obiezioni di carattere pianificatorio riguardo al progetto. Essendo dimostrata l'ubicazione vincolata e non essendo individuabili interessi pubblici preponderanti contrari, sarebbe possibile rilasciare le corrispondenti autorizzazioni per le attività edilizie in relazione al progetto.

Essendo dimostrata l'ubicazione vincolata e non essendo individuabili interessi pubblici preponderanti contrari, è possibile rilasciare le corrispondenti autorizzazioni per le attività edilizie in relazione al progetto.

8. Opere idrauliche

Per progetti di costruzione che occupano lo spazio idrico, l'art. 22 cpv. 1 della legge sulla sistemazione dei corsi d'acqua del Cantone dei Grigioni (legge cantonale sulla sistemazione dei corsi d'acqua, LCSCA; CSC 807.700) esige un'autorizzazione di polizia delle acque. Questa può essere rilasciata se l'occupazione dello spazio idrico è necessaria nel luogo previsto, la protezione contro le piene rimane garantita e non prevalgono interessi pubblici. Dal punto di vista delle opere idrauliche l'UT non ha sollevato obiezioni riguardo alla modifica del progetto di ristrutturazione della riva. Può quindi essere rilasciata l'autorizzazione di polizia delle opere idrauliche secondo l'art. 22 LCSCA.

9. Sicurezza sul lavoro e tutela della salute

La SUVA e l'UCIAML, Divisione Ispettorato del lavoro, non chiedono condizioni supplementari concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute a seguito della modifica del progetto.

10. Opposizioni alla domanda di modifica del progetto

10.1 Condizioni di entrata in materia

Conformemente all'art. 57 prima frase in unione con l'art. 53 cpv. 3 LGDA, contro una domanda di approvazione di un progetto di diritto in materia di acque può essere presentata opposizione. Conformemente all'art. 57 seconda frase LGDA, la legittimazione si conforma alle direttive dell'art. 54 LGDA. Secondo l'art. 54 LGDA, può opporsi in questioni di diritto in materia di acque chi è toccato dal progetto ed ha un interesse degno di protezione alla sua realizzazione, al suo impedimento o alla sua modifica (lett. a), nonché i comuni interessati (lett. b) e determinate organizzazioni per la protezione dell'ambiente (lett. c).

In qualità di abitanti e proprietari di case di Miralago, gli opposenti sono toccati nei loro interessi degni di protezione e quindi legittimati a presentare opposizione, fatto che la richiedente non contesta. Con la riserva indicata di seguito, occorre entrare nel merito delle opposizioni pervenute nella forma e nei termini previsti.

Non si deve per contro entrare nel merito delle censure che si riferiscono a punti i quali non costituiscono oggetto del presente procedimento (n. V./1). Ulteriori obiezioni non possono essere ascoltate, poiché riguardano elementi del progetto decisi in via definitiva. Lo stesso vale per questioni di dettaglio, le quali sulla base dell'approvazione del progetto passata in giudicato devono ancora essere elaborate e perciò non costituiscono neanche loro oggetto della presente domanda di modifica del progetto. Di conseguenza non è possibile entrare nel merito delle obiezioni seguenti:

- configurazione del lago di dotazione (parte della richiesta 1. b [recte 1. c]);
- strutturazione della riva nella zona della scala di Casa Ferrari (parte della richiesta 1. b [recte 1. c]);
- ubicazione e configurazione del porto, come ad es. il sistema per tirare in secca le barche, il numero di posti barca, ecc. (richiesta 1 c [recte 1. d]).

Infine nei considerandi delle loro opposizioni gli opposenti si esprimono anche in merito a diversi dettagli di strutturazione e sottopongono obiezioni al riguardo, domande e proposte (ad es. curvatura del muro, scelta dei sassi per il muro, piantumazione/alberi, WC, fontana, concorso di architettura pubblico). Nella misura in cui con queste argomentazioni degli opposenti non viene esercitata soltanto una critica generica e appellatoria alla domanda di modifica del progetto, occorre fare osservare che le approvazioni di progetto e le autorizzazioni previste da leggi speciali nel caso di grandi progetti di questo tipo non possono mai presentare la stessa ricchezza di dettagli come le licenze edilizie per edifici singoli. Perciò nelle decisioni di approvazione del progetto viene regolarmente posta la condizione secondo la quale l'esecuzione di dettaglio deve essere concretizzata con le autorità e i servizi specializzati competenti nonché seguita da uno specialista. Ciò è avvenuto anche nella decisione di approvazione del progetto del 25 ottobre 2016 (prot. n. 932) e la richiedente dovrà tenerne conto anche nell'ulteriore configurazione di dettaglio dei provvedimenti edilizi. La richiedente lo ha ripetutamente confermato nelle sue istanze. Per quanto riguarda l'aggiudicazione di commesse edili, di forniture e di prestazioni di servizio pubbliche, la richiedente è soggetta alla legge sugli appalti pubblici (Lap; CSC 803.300), precisamente ai sensi dell'art. 5 Lap. Eventuali violazioni della Lap devono essere censurate mediante i rimedi giuridici previsti da tale legge e non nella presente procedura di approvazione del

progetto. A seguito di ciò non si entra nel merito di nessuna delle summenzionate obiezioni, domande e proposte degli opposenti.

10.2 Richieste di diritto procedurale

- 10.2.1 L'opponente 5 chiede una sospensione del procedimento in base all'obbligo di coordinamento. Occorrerebbe attendere finché la FR avrà elaborato il proprio progetto in zona Miralago e i progetti di Repower e della FR siano stati coordinati tra loro. In seguito entrambi i progetti andrebbero presentati congiuntamente per approvazione. Secondo l'opponente, oltre a Repower anche la FR avrebbe in previsione progetti di costruzione importanti, rilevanti e incisivi per la frazione di Miralago e i suoi abitanti. Sarebbe insostenibile autorizzare i progetti in modo sequenziale. Piuttosto sarebbe necessario un coordinamento neutrale e complessivo con il coinvolgimento della popolazione. In sostanza anche gli altri opposenti presentano richieste analoghe (richiesta 1. d [recte 1. e]).

Per un migliore coordinamento nonché per semplificare e accelerare il procedimento, gli edifici e gli impianti di diritto federale vengono autorizzati in modo concentrato da un'autorità direttiva in un procedimento e in una decisione complessiva contro la quale è aperta un'unica via di impugnazione. Questo principio di concentrazione consente una ponderazione degli interessi completa, che genera trasparenza, la quale include anche la considerazione delle opposizioni giustificate e le modifiche di progetto che queste ultime comportano (cfr. messaggio del 25 febbraio 1998 concernente la legge federale sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani [FF 1998 2029]; complemento al messaggio concernente la legge federale sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani - Modifica della legge federale sulle strade nazionali del 4 novembre 1998 [BBI 1999 799]; messaggio del 30 gennaio 1991 relativo a un decreto federale del 21 giugno 1991 concernente la procedura d'approvazione dei piani per i grandi progetti ferroviari [FF 1991 757]; cfr. anche HÄNNI PETER, Planungs-, Bau- und besonderes Umweltschutzrecht, 4^a ed., Berna 2002, p. 450; BANDLI CHRISTOPH, Neue Verfahren im Koordinationsgesetz: Ausgleich von Schutz und Nutzen mittels Interessenabwägung, Umweltrecht in der Praxis [URP] 2001, p. 511 segg.). Non devono più esservi singole decisioni (finali) al di fuori della procedura

direttrice (Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale [BU], 1998 p. 1063 seg.). Stabilendo questa contemporaneità delle decisioni, il legislatore ha soddisfatto anche l'esigenza fondamentale di ridurre i possibili rimedi giuridici a un'unica procedura di ricorso, accorciando così in misura determinante la durata dei procedimenti percepita come eccessivamente lunga (legge federale del 18 giugno 1999 sul coordinamento e la semplificazione delle procedure d'approvazione dei piani [RU 1999 3071]).

Questo obbligo di coordinamento e di concentrazione trova applicazione al progetto da valutare. Esso non offre alcuna base per disporre una pianificazione e un'autorizzazione che vada al di là del singolo progetto per progetti eventualmente ancora previsti nelle vicinanze degli edifici e degli impianti da valutare concretamente.

Nel caso del progetto Lagobianco della richiedente, la domanda di approvazione della concessione, la domanda di approvazione del progetto come pure la presente domanda di modifica del progetto sono avvenute tenendo conto dell'obbligo di coordinamento e di concentrazione (n. V./3.1). I numerosi punti di contatto del progetto con altri progetti di costruzione di altri enti (ad es. comuni, Cantone, FR) sono stati riconosciuti e trattati per il rispettivo momento. Per quanto riguarda il punto di contatto, particolarmente criticato nel presente caso, con i progetti della FR, nella decisione di approvazione del progetto gli aspetti di diritto ferroviario sono stati riconosciuti, valutati e approvati con condizioni (n. 11 del dispositivo della decisione di approvazione del progetto del 25 ottobre 2016 [prot. n. 932]). Tra le condizioni rientrava tra l'altro l'obbligo di approfondire il progetto con la FR nel settore delle questioni inerenti la tecnica ferroviaria e di sottoporlo a tempo debito per approvazione all'Ufficio federale dei trasporti (UFT). In vista dell'elaborazione dei progetti dettagliati e della fase di realizzazione, Repower è stata anche obbligata ad allestire, insieme ai principali uffici interessati e coinvolgendo il Comune di Poschiavo, un piano per l'accompagnamento del progetto, piano che garantisca uno svolgimento efficiente e rapido del progetto (n. 18 del dispositivo della decisione di approvazione del progetto del 25.10.2016). Con il Concetto Miralago dell'11 marzo 2019 (allegato 1 alla domanda) Repower ha soddisfatto questa condizione. Il rimprovero degli

opponenti secondo i quali la popolazione di Miralago sarebbe stata coinvolta in misura insufficiente in questi lavori e il coordinamento dei lavori sarebbe stato unilaterale non corrisponde al vero (sono state coinvolte due persone del Consorzio Miralago), è di carattere generale e non è dimostrato. In particolare dalla corrispondenza per e-mail allegata ad alcune opposizioni non emerge alcun indizio di un comportamento indebito o addirittura illecito.

In sintesi risulta quindi che non sussistono motivi né di fatto, né di diritto per una sospensione, ragione per cui questa richiesta viene respinta.

- 10.2.2 Tutti gli opposenti criticano inoltre le basi di progetto presentate dalla richiedente, segnatamente l'assenza di un modello nonché una visualizzazione insufficiente. Infine vengono criticate anche le contraddizioni nella documentazione relativa ai piani. Queste obiezioni sono in sostanza da intendere quale richiesta di respingimento per il completamento della documentazione di domanda.

Contrariamente all'opinione degli opposenti, la documentazione di progetto inoltrata (domanda con appendici e allegati) è stata giudicata completa e sufficiente da tutti i servizi specializzati. Inoltre la richiedente ha presentato a posteriori delle fotografie quale visualizzazione. Da un punto di vista oggettivo, la documentazione di domanda risulta quindi completa, ragione per cui non sussiste motivo per respingerla ai fini di un suo completamento. Questa richiesta viene quindi respinta.

10.3 Richieste di diritto materiale

- 10.3.1 Gli opposenti chiedono che la richiedente venga obbligata a realizzare una ristrutturazione della riva definitiva, che non dipenda dal materiale di scavo dell'eventuale futura CAP (richiesta 1. a).

In relazione alla ristrutturazione della riva, la richiedente è vincolata a delle scadenze. Poiché la realizzazione di una centrale ad accumulazione e pompaggio è stata rinviata, entro il termine legale Repower è in grado di mettere a disposizione con un onere proporzionato soltanto circa 13 000 m³ al posto dei necessari 140 000 m³ circa di materiale di riempimento. Obbligare la richiedente a realizzare un'unica strutturazione della riva indipendente dal

materiale di scavo della centrale ad accumulazione e pompaggio significherebbe dover disporre un altro utilizzo o smaltimento per questo materiale che risulterebbe eventualmente in futuro e, qualora ciò non fosse possibile, dover negare l'approvazione del progetto. A tale scopo sarebbe necessario adeguare la decisione di approvazione del progetto passata in giudicato in un punto sostanziale che non costituisce nemmeno oggetto del presente procedimento. Alla luce del riempimento esaminato e approvato con la decisione di approvazione del progetto, a seguito del rinvio dell'intero progetto di centrale è assolutamente sensato da un profilo oggettivo realizzare al momento attuale la ristrutturazione della riva del lago nella misura in cui ciò è sostenibile, senza pregiudicare o addirittura rendere impossibile l'eventuale futura realizzazione del progetto di centrale, nota bene approvata con decisione passata in giudicato. Di conseguenza la modifica di progetto richiesta viene sostenuta dai servizi specializzati in materia ambientale. Nella misura in cui occorra entrare nella richiesta degli oppositori, questa viene perciò respinta.

10.3.2 Gli oppositori chiedono inoltre che la richiedente venga obbligata

- a) a strutturare il settore orientale della riva (attuale spiaggia di ghiaia) accanto all'edificio d'esercizio in modo tale che questo settore fino a Casa Ferrari sia accessibile in ogni momento alle persone, indipendentemente dai deflussi discontinui (richiesta 1. b) e
- b) a strutturare il settore tra il lago di dotazione e i gradoni in pietra naturale davanti a Casa Ferrari in modo tale che questo settore sia accessibile dal sentiero escursionistico intorno al lago e comodamente percorribile per quanto riguarda la configurazione del suolo (richiesta 1. b [recte 1. c]).

Dalla documentazione di domanda si evince che a ovest e a est dell'edificio d'esercizio l'accesso al lago è garantito tramite una rampa (a ovest) e una riva piatta terrazzata a scalini (a est). Inoltre nel settore est della riva cui accennano gli oppositori si trovano sia il lago di dotazione, il canale d'arrivo e il canale di derivazione sia il corridoio di transito per i pesci. Come spiegato sopra (n. V./10.1) questi elementi del progetto non sono oggetto della presente domanda. Nella misura in cui la strutturazione della riva a est sia realmente oggetto della modifica di progetto richiesta, la soluzione presentata

risulta opportuna per ragioni ambientali e di sicurezza. Di conseguenza dal punto di vista dei servizi specializzati non sono dati motivi di contestazione. Le due richieste vanno perciò respinte.

11. Spese procedurali

Conformemente all'art. 32 LGDA, il Cantone è autorizzato ad addebitare alla richiedente i costi procedurali risultati. Per l'evasione della presente domanda è adeguata una tassa d'esame di 1500 franchi.

VI. Decreto

Dopo aver esaminato la domanda presentata da Repower il 1° luglio 2019, dopo aver preso visione della documentazione determinante, visto l'art. 11 cpv. 1 e l'art. 58 della legge sui diritti d'acqua del Cantone dei Grigioni (LGDA; RS 810.100) nonché su proposta del Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità (DIEM)

il Governo decreta:

1. Approvazione della modifica del progetto

La domanda di Repower SA del 1° luglio 2019 relativa alla parziale modifica del sottoprogetto "Mir-3 Costruzioni a/intorno a Miralago" concernente l'adeguamento della ristrutturazione della riva del lago (riempimento ridotto) viene accolta sulla base dei fondamenti menzionati di seguito e le autorizzazioni previste da leggi speciali necessarie per la realizzazione del progetto vengono, per quanto necessario, rilasciate con le condizioni e gli oneri menzionati di seguito.

2. Documenti

I documenti seguenti costituiscono parte integrante della presente approvazione:

- Relazione tecnica relativa al progetto di dettaglio Mir-3d, modifica della ristrutturazione della riva del lago, 27 giugno 2019

- Lago di dotazione e riva del lago Miralago, situazione 1:500, n. 2004, 6 giugno 2019
- Lago di dotazione e riva del lago Miralago, profili trasversali 1:500, n. 2005, 6 giugno 2019

3. Condizioni di diritto in materia di acque, collaudo

- 3.1 L'inizio e l'ultimazione dei lavori devono essere comunicati senza indugio al DIEM.
- 3.2 Il collaudo delle centrali deve essere eseguito entro un anno dalla messa in esercizio. La concessionaria deve elaborare tempestivamente i piani di esecuzione e la documentazione necessari a tale scopo a destinazione del DIEM. L'Ufficio dell'energia e dei trasporti (UEnTr) viene incaricato di procedere al coordinamento dei collaudi finali necessari.

4. Autorizzazioni previste dal diritto pianificatorio e di polizia delle acque

Vengono rilasciate la licenza edilizia e l'autorizzazione eccezionale secondo gli art. 22 e 24 della legge federale sulla pianificazione del territorio (legge sulla pianificazione del territorio, LPT; RS 700) nonché gli art. 86 e 87 della legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (LPTC; CSC 801.100) e l'autorizzazione di polizia delle acque secondo l'art. 22 della legge sulla sistemazione dei corsi d'acqua del Cantone dei Grigioni (LCSCA; CSC 807.700).

5. Opposizioni

- 5.1 L'opposizione di Béa Krähenbühl del 30 agosto 2019 ("opposizione 1") viene respinta, nella misura in cui si debba entrare nel merito della stessa.
- 5.2 L'opposizione di Giannina Gurini del 30 agosto 2019 ("opposizione 2") viene respinta, nella misura in cui si debba entrare nel merito della stessa.
- 5.3 L'opposizione di Angelica Gurini del 30 agosto 2019 ("opposizione 3") viene respinta, nella misura in cui si debba entrare nel merito della stessa.

- 5.4 L'opposizione di Wolfgang Hermann del 30 agosto 2019 ("opposizione 4") viene respinta, nella misura in cui si debba entrare nel merito della stessa.
- 5.5 L'opposizione di Marianne Straub Rossi e Paolo Rossi del 2 settembre 2019 ("opposizione 5") viene respinta, nella misura in cui si debba entrare nel merito della stessa.
- 5.6 L'opposizione di Richard Hunziker del 2 settembre 2019 ("opposizione 6") viene respinta, nella misura in cui si debba entrare nel merito della stessa.

6. Tasse amministrative

I costi per l'evasione della presente domanda, consistenti in:

- tassa d'esame	fr.	1500.00
- tasse per la compilazione e la comunicazione	fr.	<u>1092.00</u>
Totale	fr.	<u>2592.00</u>

sono addebitati a Repower SA e devono essere pagati a mezzo dell'allegata polizza di versamento, entro 30 giorni dal recapito del presente decreto, all'Amministrazione delle finanze del Cantone dei Grigioni, Coira, sul conto corrente postale 70-187-9, come segue:

- conto 421001 6110.10 (tassa d'esame UEnTr)	fr.	1500.00
- conto 421001 1200.100201 (tasse per atti amministrativi)	fr.	1092.00

7. Esposizione pubblica

Il presente decreto, unitamente alla relativa documentazione, deve essere esposto pubblicamente per 30 giorni presso l'UEnTr; l'esposizione pubblica deve essere pubblicata sul Foglio ufficiale cantonale (art. 56 cpv. 1 e 2 LGDA).

8. Indicazione dei rimedi giuridici

Conformemente all'art. 49 cpv. 1 lett. d della legge sulla giustizia amministrativa (LGA; CSC 370.100) in unione con l'art. 56 LGDA, contro il presente decreto è data facoltà di ricorso al Tribunale amministrativo del Cantone dei Gri-

gioni, Obere Plessurstrasse 1, 7001 Coira, entro 30 giorni dalla comunicazione. Il ricorso, cui vanno allegati il decreto impugnato ed eventuali mezzi di prova, deve contenere il petitum, la fattispecie e una motivazione.

9. Comunicazione a

9.1 Allegando la documentazione munita del visto di approvazione a:

- Repower SA, Via da Clalt 12, 7742 Poschiavo (posta A Plus)
- Comune di Poschiavo, Via da Clalt 2, 7742 Poschiavo (posta A Plus)
- Comune di Brusio, 7743 Brusio (posta A Plus)
- Archivio di Stato
- Ufficio dell'energia e dei trasporti (a destinazione del catasto centrali idriche)

9.2 senza allegati a:

- Béa Krähenbühl, c/o Albergo Miralago, 7743 Miralago
- Giannina Gurini, Miralago 571, 7743 Miralago
- Angelica Gurini, Miralago 571, 7743 Miralago
- Wolfgang Hermann, Miralago 10, 7743 Miralago
- Marianne Straub Rossi e Paolo Rossi, Eierbrechtstrasse 29, 8053 Zurigo
- Richard Hunziker, Chüderas 16, 7522 La Punt Chamues-ch
- SUVA ALB, att. Diego Martini, casella postale, 6002 Lucerna
- Presidente della Commissione federale di stima del 13° Circondario, signor Filippo Gianoni, Via Visconti 5, 6500 Bellinzona (allegando il testo di pubblicazione)
- Ferrovia retica SA, Divisione infrastrutture, Bahnhofstrasse 25, 7001 Coira
- Ufficio per l'industria, arti e mestieri e lavoro
- Ufficio per lo sviluppo del territorio
- Ufficio per la natura e l'ambiente
- Ufficio tecnico
- Ufficio foreste e pericoli naturali

- Ufficio per la caccia e la pesca
- Dipartimento dell'economia pubblica e socialità
- Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente
- Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità



In nome del Governo

Il Presidente:

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Chr. Rathgeb'.

Dr. Chr. Rathgeb

Il Cancelliere:

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Daniel Spadin'.

Daniel Spadin